



SEGNALAZIONE DI BUONE PRASSI

ENTE/ORGANIZZAZIONE SEGNALANTE	Fondazione Exodus onlus
TITOLO DELL'INIZIATIVA	Centro di trattamento intensivo per la dipendenza da cocaina e psico-stimolanti
AREA DI INTERESSE	Cura
OPERATORI	Dr. Enrico Reo
STRUTTURE	Fondazione Exodus residenza di Costagrande Verona - ITALY
PERSONA DI CONTATTO	tel. +39 045 907656 fax +39 04597979 e-mail costagrande@exodus.it

BEST PRACTICE

Promoter	ULSS 20 Verona - Piano Triennale d'Intervento – area dipendenze 2006/2008
Provider	Dipartimento delle Dipendenze Ulss 20 Verona Italy Fondazione exodus onlus
Partners	Dipartimento delle Dipendenze Ulss 20 Verona- Italy

Il Progetto

Obiettivo del progetto	Costruire una procedura di trattamento specialistica per soggetti con problematiche d'abuso di cocaina, tramite intervento psicoterapico individualizzato a breve termine (2/6 mesi) in struttura residenziale, al fine di un recupero individuale ed un reinserimento sociale.
Target	Soggetti cocainomani che, nella classificazione del "National Institute on Drug Abuse" (NIDA), vengono indicati come il TIPO A Max 6 utenti
Strumenti del progetto	<ul style="list-style-type: none">- Psicoterapia individuale a cadenza settimanale- Progetto Autobiografico individualizzato: lavoro sulla capacità narrativa (costruzione della storia) e rappresentativa (video rappresentazione)- Sostegno educativo/motivazionale individuale a cadenza settimanale- Gruppo Diario Comunitario settimanale (educatore – recorder)- Colloqui familiari quindicinale- Attività sportiva bisettimanale (cura del corpo)- Rassegna cinematografica a tema con discussione
Fondi	Ministero della Salute



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO POLITICHE ANTIDROGA

Azioni	<p>a) colloquio di valutazione e visita della struttura residenziale in forma rapida (max una settimana dal primo contatto);</p> <p>b) fase d'inserimento in struttura, con approfondimento e focalizzazione delle problematiche del soggetto, lavoro psicologico con i familiari, per facilitare le fasi successive;</p> <p>c) avvio fase di pre-reinserimento: ripresa dell'attività lavorativa in regime residenziale, fatti salvi gli impegni di lavoro psicoterapico;</p> <p>d) Reinserimento: ripresa della propria quotidianità, con sostegno residenziale nel week-end e continuazione della psicoterapia.</p>
Staff	<p>Il piano delle azioni dell'intervento di cura è coordinato dal responsabile del progetto in struttura (Dott. Enrico Reo – Psicoterapeuta) e gli educatori professionali dell'équipe curante, in sinergia con i referenti medici del SerT inviante.</p>
Finalità	<ul style="list-style-type: none">- Generare un break down della condotta tossicomane e della compulsione all'abuso di cocaina.- Aiutare il soggetto a focalizzare il motivo delle sue problematiche.- Aumentare la consapevolezza delle proprie risorse interne.

Caratteristiche di qualificazione del progetto

Monitoraggio	<p>Compilazione di cartella clinica contenente il progetto individuale e il progetto educativo individualizzato, costantemente supervisionato dal responsabile del progetto cocaina e discusso nell'équipe settimanali.</p>	
Area di influenza	<p>Piano continuativo e specialistico di risposta al problema dell'abuso di cocaina</p>	
Innovazione	Processo	<ul style="list-style-type: none">- Forte orientamento dell'intervento di cura a matrice psicoterapica;- Focalizzazione delle problematiche personologiche e ambientali correlate all'abuso;- Sostegno psicologico ai familiari durante il processo di cura e nei tre mesi post dimissione;- Intervento modulato a fasi progressive (vedi AZIONI)- Progetto individualizzato
	Contenuto	<p>Nella terapia dei disturbi da uso di sostanze l'approccio multimodale, sia nell'inquadramento diagnostico sia nella formulazione di un progetto, è ormai considerato il modello più efficace d'intervento. Intendiamo quindi avvalerci di un sistema di cura che preveda una molteplicità d'interventi differenziati e differenzianti, ma con un forte elemento di coesione interna. Il paziente cocainomane, a nostro avviso, presenta aree psichiche ben adattate ed integrate con la realtà e aspetti del sé che il soggetto scinde o addirittura scotomizza; la sua <i>presa in carico</i> significa quindi assumere la cura di questa molteplicità, non lavorando esclusivamente a sostegno delle aree sane della</p>



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO POLITICHE ANTIDROGA

	<p>personalità, ma predisponendo un percorso che attivi un processo d'integrazione della personalità complessa dell'utenza.</p> <p>Pensiamo, quindi, ad un <i>setting di comunità</i> che non sia rigido, ma autenticamente costruito, plasmato sulla base delle esigenze di ogni singolo paziente; fornendo fin da subito una funzione di accoglienza e contenimento quale mediazione fra il processo di as-significazione o de-significazione in atto nel paziente (attraverso una coazione a ripetere di un acting-out tossicomane) e l'accesso a un livello simbolico che attivi un processo di integrazione delle parti diverse del sé.</p>
Diffusione	Costruzione di una messa in rete di esperienze simili per il trattamento dei pazienti cocainomani e tavole rotonde in contesti formativi.
Riproducibilità	Dal punto di vista delle risorse strutturali il progetto è riproducibile in qualsiasi struttura residenziale.
Trasferibilità	L'alta specificità del modello adottato prevede per la sua trasferibilità una équipe con uno psicoterapeuta e due educatori professionali.

Verona, 6 febbraio 2008